

Decreto ingiuntivo telematico con valore legale: una pratica innovativa con riconoscimento europeo

E' stata celebrata il 25 ottobre scorso in tutta Europa, su iniziativa congiunta del Consiglio d'Europa e della Commissione europea, la VI Giornata Europea della Giustizia Civile, evento importante che ha riunito i rappresentanti di 36 Paesi membri del Consiglio d'Europa e che ha avuto come obiettivo quello di rendere maggiormente vicina la giustizia civile ai cittadini, attraverso la conoscenza dei meccanismi di funzionamento della giustizia e il loro utilizzo per far valere al meglio i loro diritti.

Con l'occasione, il 24 ottobre, con lo slogan "La Giustizia Europea si incontra in Sicilia", si sono aperti i lavori a Catania con la III riunione Plenaria della rete dei Tribunali Referenti della Cepej (The European Commission for the Efficiency of Justice) sul tema "Come contribuire ad organizzare una giustizia più rapida e di qualità?". In conclusione della giornata si è riunita la rete dei Tribunali Referenti di seconda istanza per discutere sulla gestione del lavoro quotidiano nell'ambito dei Tribunali di seconda istanza e sui sistemi di monitoraggio del funzionamento degli uffici giudiziari.

Durante l'evento si è svolta anche la cerimonia ufficiale per la consegna del Premio "Bilancia di Cristallo" istituito dalla Commissione europea e dal Consiglio d'Europa per ricompensare le pratiche innovative che contribuiscono a migliorare la qualità della giustizia civile, assegnato quest'anno al ministero della Giustizia della Gran Bretagna per l'attuazione di un servizio di mediazione che facilita i procedimenti fino a cinquemila sterline.

Al tribunale di Milano, scelto per il sistema di procedura computerizzata dei ricorsi in sede civile (decreto ingiuntivo telematico con valore legale), è andata una "menzione speciale della giuria".

Ha ottenuto riconoscimenti anche il Foro della solidarietà di Parigi, realizzato dall'Ordine degli avvocati con l'obiettivo di favorire l'informatizzazione del ministero della giustizia della Turchia.

"E' motivo di grande soddisfazione riscontrare che tra i quattro finalisti c'è il Tribunale di Milano - commenta Claudio Castelli, ufficio Gip Milano, già capo

dipartimento Ministero Giustizia - che ha realizzato il decreto ingiuntivo telematico con valore legale. Il tempo medio di una procedura telematica è di 12 giorni contro i 71 di quella cartacea, la quota numerica di decreti emessi raggiunge oggi quasi il 30 % del totale, mentre il valore totale delle somme richieste è ormai di oltre 600 milioni di euro annui.

Da uno studio della CO Gruppo di Bologna (azienda che fornisce assistenza in materia al Ministero) la semplificazione di operazioni effettuate con la procedura telematica porterebbero a un risparmio su scala nazionale di 8.165.605 euro annui sui costi di produzione in relazione ai decreti ingiuntivi e al processo civile di cognizione ordinaria. Questa innovazione con la riduzione dei tempi, calcolando la differenza fra il costo del danaro ed il tasso legale di interesse, nella sola Milano vale 4 milioni di euro annui risparmiati non in favore degli uffici giudiziari o del Ministero della Giustizia, ma da parte del sistema economico più in generale".

(Fonte: Comunicato stampa su <http://www.giustizia.it/>)